

Micheli, Maria Silvia

Costruzioni ibride nella derivazione e nella composizione dell'italiano

Études romanes de Brno. 2024, vol. 45, iss. 3, pp. 54-69

ISSN 2336-4416 (online)

Stable URL (DOI): <https://doi.org/10.5817/ERB2024-3-4>

Stable URL (handle): <https://hdl.handle.net/11222.digilib/digilib.80984>

License: [CC BY-SA 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

Access Date: 03. 01. 2025

Version: 20241231

Terms of use: Digital Library of the Faculty of Arts, Masaryk University provides access to digitized documents strictly for personal use, unless otherwise specified.

Costruzioni ibride nella derivazione e nella composizione dell'italiano

Hybrid Constructions in Italian Derivation and Compounding

MARIA SILVIA MICHELI [maria.micheli@unimi.it]

Università degli Studi di Milano, Italia

SOMMARIO

Questo contributo intende approfondire il fenomeno dell'ibridismo nella formazione di parola dell'italiano attraverso un'indagine basata su corpus di due costruzioni ibride tra italiano e inglese: la costruzione derivativa *over-X* e quella compositiva *X-style*. Le due costruzioni vengono descritte sulla base di parametri morfologici, semantici e quantitativi, al fine di mettere in luce come questi elementi provenienti dall'inglese siano usati produttivamente dai parlanti italiani per creare nuove parole e con quali elementi interni al sistema si pongono in competizione.

PAROLE CHIAVE

formazione di parola; neologismi; italiano; ibridismo

ABSTRACT

This paper aims to investigate the phenomenon of hybridism in Italian word formation through a corpus-based survey of two hybrid constructions between Italian and English: the *over-X* derivational construction and the *X-style* compositional construction. The two constructions are described on the basis of morphological, semantic and quantitative parameters in order to shed light on how these elements from English are productively used by Italian speakers to create new words and with which elements within the system they compete.

KEYWORDS

word-formation; neologisms; Italian; hybridism

RICEVUTO 2023-06-30; ACCETTATO 2024-01-12

1. Introduzione

Questo contributo si configura come un approfondimento di un precedente lavoro (Micheli 2022) dedicato all'analisi di ibridismi lessicali estratti da un repertorio di neoformazioni¹ italiane raccolte tra i primi anni duemila e il 2020 e pubblicate sul portale Treccani alla pagina “Neologismi della Settimana”². Se il precedente studio intendeva descrivere le neoformazioni ibride incluse nel repertorio da un punto di vista prevalentemente qualitativo, in questo contributo ci si intende soffermare su due costruzioni precedentemente identificate, di cui si proporrà un'analisi più approfondita sulla base di dati estratti da un corpus di italiano contemporaneo del web. In particolare, si analizzeranno le costruzioni *over-X* e *X-style* nel corpus itTenTen20 (si veda oltre), al fine di osservare il loro effettivo uso da parte dei parlanti italiani.

La creazione di nuove parole dalla struttura ibrida, costituite cioè da almeno un elemento affissale o lessicale di origine non italiana, rappresenta un aspetto finora poco indagato nell'ambito della formazione di parola (si veda Rainer 2014)³. L'ibridismo viene inoltre raramente citato nella letteratura dedicata al contatto lessicale, che si è prevalentemente focalizzata sul fenomeno del prestito di parole intere (tra gli studi più recenti si vedano Bombi 2015, 2017). In questo contributo ci si soffermerà su ibridismi che contengono un elemento inglese (ossia *over-* e *-style*) e uno italiano, di cui si analizzeranno proprietà morfologiche e semantiche da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

L'articolo è strutturato come segue. Nel paragrafo 2, si riepiloga quanto emerso dal precedente lavoro (Micheli 2022), descrivendo le principali tipologie di neoformazioni ibride attestate nel repertorio Treccani. Il paragrafo 3 descrive il corpus utilizzato, i criteri di estrazione dei dati quantitativi e i parametri di analisi adottati. Il paragrafo 4 è dedicato alla presentazione dei risultati relativi alle due costruzioni; la discussione dei risultati e il bilancio conclusivo dello studio sono presentati nel paragrafo 5.

2. Le neoformazioni ibride nel repertorio “Neologismi della Settimana”

Le neoformazioni ibride descritte in Micheli (2022) sono state estratte dal repertorio “Neologismi della Settimana” (d'ora in poi NdS), che include nuove parole raccolte dalla redazione (o suggerite dagli utenti mediante un apposito modulo) prevalentemente a partire da testi giornalistici apparsi in rete⁴. Il contenuto del repertorio è molto variegato e include parole strutturalmente diverse: parole costituite da elementi morfologici italiani, prestiti non adattati e parole che presentano sia elementi italiani sia elementi di un'altra lingua (prevalentemente dell'inglese), su cui

1 In questa sede si preferisce il termine *neoformazione* a quello di *neologismo* in quanto le parole registrate all'interno del repertorio non sono stabilmente entrate nell'uso di parlanti ma possono essere considerate occasionalismi. Sulla categoria di neologismo si rimanda a Adamo e Della Valle (2017).

2 Il repertorio è consultabile gratuitamente al seguente link: https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/neologismi/ (ultimo accesso 13 dicembre 2023).

3 L'ibridismo morfologico ha ricevuto maggiore attenzione nell'ambito della flessione, in relazione a forme costituite da un morfema lessicale proveniente da una lingua X e un morfema flessivo proveniente da una lingua Y, come discusso in Berruto (1989: 113), Cerruti e Regis (2005), Regis (2006; 2016).

4 I criteri con cui la redazione seleziona le neoformazioni non sono dichiarati sul sito.

ci si concentrerà in questa sede. Sono inoltre presenti, seppur in misura molto minore, parole provenienti dalla terminologia specialistica e termini di origine dialettale o regionale.

L'analisi presentata in Micheli (2022) è basata su un sottoinsieme del repertorio, ristretto temporalmente al periodo che va dai primi anni duemila (momento di creazione del repertorio) al 2020, e contenutisticamente soltanto alle parole costituite da elementi italiani e agli ibridismi⁵. La Tabella 1 riporta nel dettaglio le dimensioni del campione analizzato.

Parole italiane	Ibridismi
6.648	1.541
Totale: 8.189	

Tabella 1. Dataset di neoformazioni estratte dal repertorio Treccani

Le neoformazioni estratte manualmente dal repertorio sono state classificate *in primis* sulla base del meccanismo di formazione di parola, distinguendo tra le seguenti categorie⁶: parola derivata (es. *antitangenti*), parola composta con elementi autonomi (es. *cibodipendente*), parola composta con due elementi formativi (es. *biocidio*), parola composta con un elemento formativo (sia classico sia moderno)⁷ e una parola autonoma (es. *biocrimine*, *fantadibattito*), parola macedonia (es. *acronimato* da *acronimo* e *anonimato*), parola polirematica (es. *reddito di cittadinanza*), verbo parasintetico (es. *attovagliarsi*), conversione (es. *comiziare* da *comizio*), sigla (es. *SPID* 'Sistema Pubblico di Identità Digitale'), accorciamento (es. *raga* < *ragazzi*), retroformazione (es. *perplimere*). Per ciascuna tipologia si è distinto tra parole italiane e parole ibride. Nella Tabella 2 è rappresentata la distribuzione delle neoformazioni ibride nelle diverse tipologie di parole complesse.

Meccanismi di formazione di parola	Neoformazioni italiane	Neoformazioni ibride		
		n.	%	Esempio
Derivazione	3127	645	20%	<i>anti-spread</i>
Composizione con due elementi formativi	83	6	7.2%	<i>sarkologia</i>
Composizione con un elemento formativo e una parola autonoma	1622	385	23.7%	<i>eurogaffe</i>
Composizione con elementi autonomi	738	293	39.7%	<i>sciatto-chic</i>
Polirematiche	716	107	14.9%	<i>sindrome da blockbuster</i>

5 La scelta di non considerare i prestiti non adattati e le parole provenienti da terminologie scientifiche e dai dialetti è motivata dalla volontà di concentrarsi sulle neoformazioni create sulla base di meccanismi interni alla lingua e operanti in varietà non diafasicamente o diatopicamente marcate.

6 Si rimanda a Micheli (2024) per una dettagliata discussione delle categorie utilizzate. In questa sede ci si limita a fornire un esempio per ciascuna categoria.

7 Per la definizione di elemento formativo classico e moderno si fa riferimento a Iacobini (2015).

Meccanismi di formazione di parola	Neoformazioni italiane	Neoformazioni ibride		
		n.	%	Esempio
Blending	154	54	35%	<i>ashtonita</i> <i>asht(ag) + (att)onita</i>
Conversione	64	47	64%	<i>startuppare</i>
Parasintesi	22	1	4.5%	<i>infolderare</i>
Accorciamento	3	0	0	-
Retroformazione	4	2	50%	<i>cyberbullo</i> da <i>cyberbulismo</i>
Sigla	115	1	0.9%	<i>fa-fo-fu</i> (<i>fast food del futuro</i>)

Tabella 2. Distribuzione degli ibridismi nelle tipologie di parole complesse

Tra i meccanismi più frequenti all'interno del repertorio NdS, la presenza di ibridismi è particolarmente significativa tra le parole composte costituite da elementi autonomi e nelle parole macedonia, mentre è meno rilevante nella derivazione e nella composizione con un elemento formativo e una parola autonoma. Di seguito si riepilogano alcuni risultati presentati in Micheli (2022) relativi agli ibridismi ottenuti per derivazione e per composizione, tra cui quelli che verranno analizzati nel corpus itTenTen20.

Come già osservato in Micheli (2022), nelle parole derivate l'elemento inglese è quasi sempre la base lessicale (es. *bileaderismo*); fanno eccezione le neoformazioni che presentano il prefisso di origine inglese *over-* (es. *overdosaggio*) e il suffisso, anch'esso di origine inglese, *-isation* (es. *accessorisation*). La base lessicale non italiana è costituita da un nome proprio in un numero significativo di casi (es. *youtubizzazione*; in particolare, 338 casi su 645, quindi il 52.4%).

Le parole composte ibride appartengono prevalentemente ai tipi Nome-Nome (184 neoformazioni; es. *divano-show*) e Aggettivo-Nome (54 neoformazioni; es. *baby-profugo*)⁸, mentre meno attestati risultano i composti Verbo-Nome (6 neoformazioni; es. *salva-spread*), che storicamente rappresentano la tipologia in assoluto più produttiva in italiano (cfr. Štichauer 2015; Micheli 2020a). All'interno delle tipologie più attestate nel repertorio è possibile individuare degli schemi con un elemento ricorrente, rappresentati nella Tabella 3.

8 Si rimanda a Grandi (2002: 249–254) sull'uso di *baby* 'giovane' in composizione.

Tipologia di composto	Schemi con elemento ricorrente	Numero di neoformazioni	Esempio
Nome-Nome	X-boy	15	grillo-boy
	X-show	7	divano-show
	X-style	6	Monti-style
	X-day	6	dieta-day
Aggettivo-Nome	baby-X	38	baby-laureato

Tabella 3. Schemi con elemento ricorrente inglese

Gli ibridismi composti che presentano un elemento formativo e una parola autonoma sono 385, di cui 292 presentano l'ordine "elemento formativo + parola", 93 l'ordine "parola + elemento formativo". Gli elementi formativi non italiani che compaiono a sinistra sono *crypto-* (15 neoformazioni; es. *cryptoricattatore*), *cyber-* (112 neoformazioni; es. *cyber-arma*), *robo-* (8 neoformazioni; es. *robopoliziotto*), *sarko-* (9 neoformazioni; es. *sarkoatlantismo*), *techno-* (4 neoformazioni; es. *techno-arredare*), *wiki-* (7 neoformazioni dal nome proprio *Wikipedia*; es. *wikiverità*). Si tratta in tutti i casi di elementi formativi di origine inglese, a eccezione di *robo-* (dalla parola di origine ceca *robot*) e *sarko-* (accorciamento del nome proprio francese [Nicolas] Sarkozy). Gli elementi formativi di origine non italiana che occorrono in seconda posizione sono *-gate* (27 neoformazioni; es. *calcio-gate*), *-exit* (6 neoformazioni; es. *Italiexit*), *-leaks* (2 neoformazioni; es. *grilloleaks*), *-onomics* (3 neoformazioni; es. *veltronomics*), *-thlon* (1 neoformazione; es. *primariethlon*), *-stan* (1 neoformazione; es. *Berlusconistan*).

Infine, i composti ibridi costituiti da due elementi formativi sono i seguenti: *blogonovela*, *cybercondria* (*-condria* da *ipocondria*), *cybertariato* (*-tariato* da *proletariato*),⁹ *handifobia* (*handi-* da *handicap*), *kakogeno*, *sarkologia*¹⁰.

3. Dati quantitativi e parametri di analisi

Il corpus che si è scelto di utilizzare per l'analisi quantitativa è itTenTen20 (appartenente alla famiglia di corpora del web TenTen, su cui si veda Jakubíček et al. 2013), contenente 12 miliardi di parole attestate in testi scaricati automaticamente dal web tra il 2019 e il 2020. Pur non potendo essere considerato un corpus rappresentativo della lingua comune contemporanea, il corpus contiene una buona varietà di testi (tra cui forum, pagine internet istituzionali, pagine di Wikipedia, articoli di testate giornalistiche in rete, siti internet specialistici) ed è interrogabile attraverso l'interfaccia di SketchEngine (Kilgarriff et al. 2014).

L'analisi basata sul corpus si focalizzerà sulle costruzioni *over-X* e *X-style*. I parametri di analisi che verranno adottati sono sia morfologici (es. categoria lessicale della base e della parola

9 Come nota un(a) anonimo/a reviewer, questa forma può essere interpretata anche come parola macedonia.

10 Questi ibridismi potrebbero essere interpretati anche come casi di parole macedonia o di unione tra un elemento formativo e uno *splinter* (termine con cui si indicano i costituenti di un *blend* ridotti a stringhe; cfr. Fandrych 2008).

morfologicamente complessa, complessità morfologica della base, presenza di nomi propri come base) sia semantici (es. significato della base, significato dell'intera forma). Dal punto di vista quantitativo, verranno forniti dati sulla frequenza dei token e dei type di ciascuna costruzione e sul numero degli hapax; verrà inoltre calcolata la *produttività potenziale* (cfr. Baayen 2009) di ciascuna costruzione, che è data dal rapporto tra il numero degli hapax e il numero totale dei token della costruzione presa in esame. La produttività morfologica rappresenta un fenomeno molto complesso che può essere descritto da diverse misure quantitative, ognuna focalizzata su un determinato aspetto (cfr. Hilpert 2013: 127–131): tra queste, la produttività potenziale considera rilevante il numero di hapax, ossia delle parole che hanno occorrenza 1 all'interno di un corpus, perché indicativo della possibilità dei parlanti di creare occasionalismi nel discorso sfruttando un determinato pattern (cfr. Baayen and Renouf 1996: 74 secondo cui “large numbers of hapax legomena are a sure sign that an affix is productive”).

4. Analisi

4.1 Ibridismi nella derivazione: la costruzione *over-X*

L'elemento *over-* attestato nelle neoformazioni italiane proviene dall'inglese *over(-)*, dove è impiegato come avverbio, preposizione e prefisso, in quest'ultimo caso con valore locativo di 'oltre' (inteso sia concretamente, come in *to overhang* 'sporgere oltre', sia in modo figurato, come in *over-50s* 'ultracinquantenni') ma anche come valutativo/intensivo di 'molto, troppo' (es. *over-excited* 'sovraccitato')¹¹.

L'uso di *over-* come prefisso legato a basi italiane non è registrato dalle principali opere di riferimento dedicate alla formazione di parola (cfr. Grossmann e Rainer 2004) né dai principali dizionari (tra cui il Vocabolario Treccani¹², il Nuovo De Mauro¹³ e lo Zingarelli 2022). Tuttavia, *over-* compare nella parola *overdose* (omografa dell'equivalente inglese e quindi interpretabile sia come prestito sia come calco), attestata già a partire dal 1979 secondo il dizionario Nuovo De Mauro, con il significato di 'dose eccessiva di una medicina o di una droga' e quello più generico di 'quantità eccessiva, esagerazione'. All'interno del repertorio NdS, le due neoformazioni ibride che contengono *over-* sono attestate nel 2005 (*over-correzione*) e nel 2014 (*over-dosaggio*).

Per avere indizi circa i prestiti inglesi di particolare fortuna in italiano che potrebbero aver determinato, accanto al caso di *overdose*, l'introduzione di *over-* nel settore della prefissazione italiana, può essere utile osservare le parole inglesi contenenti *over-* più frequentemente attestate all'interno del corpus itTenTen20, ossia *oversize* 'sovradimensionato, voluminoso' (8681 occorrenze), *overclock* (6874 occorrenze), *overview* 'rassegna' (4757) e *overbooking* 'sovrapprenotazione' (3577 occorrenze), esemplificate in (1).

11 Le accezioni e gli esempi di *over-* usato come prefisso sono tratte dal sito del *Cambridge English Dictionary*, consultabile liberamente al seguente link: <https://www.cambridgeenglish.org/> (ultimo accesso 18 giugno 2023).

12 Il Vocabolario Treccani è consultabile liberamente al seguente link: <https://www.treccani.it/> (ultimo accesso 18 giugno 2023).

13 Il dizionario Nuovo De Mauro è liberamente consultabile sul sito della rivista *Internazionale* al seguente link: <https://dizionario.internazionale.it/> (ultimo accesso 18 giugno 2023).

- (1) a. [...] adoro le camicie a righe in stile grunge e i cappotti *oversize*.
 b. La questione cambia se siete appassionati, o se volete effettuare esperimenti di *overclock*, condizione in cui un sistema di alimentazione della CPU più potente o un sistema di raffreddamento di alto livello possono fare la differenza.
 c. Dopo Vienna è stata creata una nuova struttura per la stesura di queste *overview* nazionali e anche i precedenti elaborati vengono modificati seguendo le nuove linee guida editoriali.
 d. un (raro) esempio di disguido è l'*overbooking*, la vendita (consentita dalla legge) di più posti aereo di quanti effettivamente ne sono disponibili e il conseguente rischio di essere spostati su altri voli.

Nell'esempio riportato in (1a), *oversize* (letteralmente 'sovradimensionato') è usato in funzione modificativa in riferimento a un capo di abbigliamento più grande rispetto alle normali taglie. Gli altri prestiti sono tutti usati in funzione di nomi, due dei quali presentano un significato specialistico: *overclock* è infatti un termine tecnico dell'informatica che indica il processo con cui è possibile aumentare la potenza di lavoro dei processori e delle schede video; *overbooking*, come spiegato nell'esempio riportato in (1d), indica la pratica (diffusa soprattutto tra le compagnie aeree) di vendere più biglietti dei posti disponibili per assicurarsi il massimo guadagno. Infine, *overview* è usato in (1c) con il significato di ' rassegna, relazione'. Dei quattro anglicismi soltanto *overbooking* e *oversize* sono registrati dal Vocabolario Treccani come prestiti ormai entrati nell'uso della lingua comune: in essi, *over-* ha il valore intensivo di 'oltre, più del normale'.

Nel corpus itTenTen20 sono attestati 216 ibridismi contenenti *over-* e un elemento lessicale italiano. Un primo aspetto da osservare sono le parole ibride attestate più frequentemente all'interno del corpus, riportate insieme a un esempio d'uso nella Tabella 4.

Parole ibride contenenti <i>over-</i>	Frequenza dei token	Esempio
<i>overdose</i>	22520	Io fui tra i primi a pentirmi, aiutato forse dall' <i>overdose</i> di cortei che avevo contribuito a organizzare dalla morte di Paolo Rossi in poi.
<i>overespressione</i> ⁷	200	[...] modifica, in vivo, attraverso metodiche di ingegneria genetica, del genoma batterico per l'ottenimento di una <i>overespressione</i> delle molecole di interesse.
<i>overesprimere</i>	132	[...] biomolecole specifiche basate soprattutto sugli acidi nucleici e rivolte a silenziare o <i>overesprimere</i> un gene o un microRNA
<i>overproduzione</i>	32	Un sistema forte nella sua essenzialità e che ci riporta a paradigmi di lontana memoria, quel <i>less is more</i> , che in tempi di <i>overproduzione</i> di immagini stabilisce un principio di rigore nella gestione di un sistema identitario come quello del nostro Ateneo.

Parole ibride contenenti <i>over-</i>	Frequenza dei token	Esempio
<i>overtrattamento</i>	26	Questa ricerca – sostanzialmente confermata e affinata negli anni successivi – è di notevole importanza perché non nega che gli screening possano salvare alcune donne ma, nel contempo, creano seri problemi di <i>overdiagnosi</i> e conseguenti inutili cure (<i>overtrattamento</i>).
<i>overdiagnosi</i>	23	
<i>overfranchigia</i>	22	I 30 minuti di chiamate originate e ricevute e il traffico <i>overfranchigia</i> prevedono una tariffazione a scatti da 60 secondi.
<i>overperformare</i>	21	Conte ha grande carisma e influenza sui calciatori, sa far <i>overperformare</i> .
<i>overfertilizzazione</i>	15	Non so se è stata una <i>overfertilizzazione</i> , o una corrente d'aria oppure il sole, sta di fatto che l'altra gemella non ne ha risentito mentre questa si è ridotta così.
<i>overtrofeo</i>	13	su un intermedio secondo me non vale la pena di mettere una calcolata.. al massimo ne vale la pena su un trofeo o <i>overtrofeo</i> .. per il fatto di adattare la marmitta se hai gli strumenti minimi
<i>overdosaggio</i>	11	Dando luogo sia ad un' <i>overdosaggio</i> [sic] che ad un'incapacità di mantenere l'efficacia terapeutica. [...] io ci provo con qualcosa dal vago sapore di futuribile (I visitatori al confine), l' <i>overdosaggio</i> di fantascienza finirà in autunno, quando si chiuderanno i lavori di giuria

Tabella 4. Parole ibride contenenti *over-* con frequenza maggiore di 10 nel corpus itTenTen

* Come notato da un(a) anonimo/a reviewer, *overespressione* potrebbe essere interpretato anche come suffissato *de-*participiale da *overesprimere*. Una prima ricognizione sul corpus di Google Ngram viewer mette tuttavia in luce che *overesprimere* non è attestato (almeno nei testi di Google Libri) prima del 2019.

Dall'analisi dei contesti d'uso emerge *in primis* che in larga parte gli ibridismi più frequenti sono di ambito specialistico e possono essere considerati calchi (o calchi parziali) di corrispettivi termini inglesi. Va notato inoltre che, accanto agli ibridismi in cui *over-* si accompagna a una parola italiana che traduce il corrispondente inglese, sono attestate anche forme interamente italiane in cui *over-* è tradotto con il prefisso *sovra-*, con cui si trova quindi in competizione. *Overesprimere* (accanto a *sovraesprimere*) è infatti attestato in ambito biologico con lo stesso significato dell'inglese *overexpressing* 'tecnica per analizzare geni e proteine'. Appartengono al lessico della medicina *overdiagnosi* (anche *sovradiagnosi*), che traduce l'inglese *overdiagnosis* per indicare l'eccesso di medicalizzazione in persone asintomatiche, e *overtrattamento* (da *overtreatment*, in italiano anche *sovratrattamento*) che indica un trattamento di cui il paziente non ha stretta necessità. Con *overperformare* (usato accanto a *sovrapperformare*) si indica in economia il rendere più del previsto, mentre il termine *overfranchigia* è usato dalle compagnie telefoniche per indicare il traffico non coperto dal piano tariffario del consumatore. Accanto agli ibridismi

d'uso specialistico vi sono però anche forme di uso più comune come *overdose* e *overproduzione*, mentre le parole *overdosaggio* (accanto a *sovradosaggio*) e *overperformare* sono usate sia in testi specialistici sia nella lingua comune.

Focalizzando l'attenzione sulle proprietà morfologiche mostrate dagli ibridismi con *over-* attestati nel corpus, si può notare che *over-* si combina alle categorie lessicali illustrate nella Tabella 5.

Categoria lessicale	Type	Token
Aggettivo	26	31
Nome	128	23125
Verbo	62	241

Tabella 5. Categoria della base con cui si lega *over-*

Over- si combina più frequentemente a nomi (esclusivamente comuni, non propri), poi a verbi e in maniera più limitata ad aggettivi. Nei casi attestati all'interno del corpus, la categoria della base non cambia con l'aggiunta di *over-*, tranne che in *over-franchigia*, caso illustrato dall'esempio riportato nella Tabella 4 in cui questo modifica il sostantivo *traffico*. Va inoltre notato che quando *over-* si lega a un numero per indicare persone la cui età supera una certa soglia, il numerale può essere usato per modificare il sostantivo senza l'aggiunta del suffisso *-enne* (es. *trentenne*), come esemplificato in (2).

(2) Un collezionista di pretesti, un mai cresciuto, un bimbominkia ampiamente *over-trenta*

La capacità categorizzatrice non sembra quindi essere una proprietà stabile di questo prefisso, ma è comunque attestata all'interno del corpus¹⁴.

Dal punto di vista quantitativo, la costruzione *over-X* è descritta dai parametri riportati nella Tabella 6.

Type	Token	Hapax	Produttività potenziale (P)
216	23997	150	0,006

Tabella 6. Frequenza dei type e dei token, numero di hapax e P della costruzione *over-X*

La costruzione *over-X* si caratterizza per un numero molto significativo di token, dovuto prevalentemente al peso della parola *overdose*, che possiamo considerare la principale parola modello (in inglese, *leader word*), che ha favorito la diffusione del prefisso in italiano. L'alto numero di token di *overdose* influenza, determinandone un abbassamento, la produttività potenziale, che è data dal rapporto tra il numero degli hapax e il numero totale dei token della costruzione. Escludendo la forma *overdose* i dati cambierebbero infatti sensibilmente e la produttività potenziale misurerebbe 0,1, un valore molto superiore.

14 Sul dibattito circa la capacità categorizzatrice dei prefissi si rimanda alla bibliografia citata da Micheli (2020b: 48), in particolare a Montermini (2008: 197–205).

Come già menzionato al paragrafo 2, gli hapax di una costruzione sono rilevanti perché ne testimoniano la disponibilità da parte dei parlanti nella creazione di occasionalismi. È infatti analizzando gli hapax che emerge come *over-* non sia utilizzato solo all'interno di termini specialistici già esistenti in inglese ma anche in combinazione con basi italiani non marcate diafasicamente, come illustrato negli esempi in (3).

- (3) a. [...] chiedere soldi per scambiarsi soldi è davvero *OVER-fastidioso*.
 b. Tenete a mente che nessuno di questi suggerimenti è la panacea, valida in tutti i casi, per rimediare al vostro *over-sballo* da cannabis.

Infine, va osservato che la semantica di *over-* all'interno delle forme ibride è piuttosto omogenea: il prefisso veicola sempre il valore intensivo 'oltre misura, più del normale', entrando quindi in competizione con il prefisso italiano *sopra-/sovra-* (sulla cui semantica in diacronia si veda Micheli 2022). Il valore locativo concreto di 'oltre, sopra' non è quindi mai attestato; tuttavia, quando si lega a un numero (come in *over-trenta*, esemplificato in [2]), *over-* ha un valore locativo figurato e indica 'chi ha oltre X anni'.

4.2 Ibridismi nella composizione: la costruzione *X-style*

L'uso della parola inglese *style* come secondo costituente di composto è attestato nel repertorio NdS a partire dal 2004: la prima forma è *andreottian-style* in cui il primo costituente (non testa) è un nome proprio ([Giulio] Andreotti) da cui si è costruito in aggettivo con forma inglesizzante in *-ian*. Negli anni successivi sono invece attestati composti con *-style* il cui primo elemento è un nome proprio (non derivato, come in *Marchionne-style*, 2006) o un nome comune (es. *velina-style*, 2006). Questo aspetto differenzia la costruzione italiana dall'originale inglese, che accoglie invece sia sostantivi sia aggettivi, come illustrato in (4) da due composti inglesi tra i più attestati nel corpus del web enTenTen21, ossia *European-style* (13.852 token) e *family-style* (10.433).

- (4) a. The United States would have to spend at least that much money to build a *European-style* high-speed rail system, and it would carry no freight and would be lucky to attract 2.4 percent of passenger travel.
 b. The UFV Culinary Arts program trains aspiring cooks to work in all styles of kitchens: small *family-style* restaurants, large multinational hotels, or health care institutions.

Se i prestiti non adattati più attestati nel corpus itTenTen20 –ossia *lifestyle* (23.299), *freestyle* (20.318) e *hairstyle* (2.885)– sono attestati quasi esclusivamente come sostantivi, i 156 ibridismi con *-style* sono invece usati prevalentemente come modificatori¹⁵. Le forme maggiormente attestate all'interno del corpus sono esemplificate nella Tabella 7.¹⁶

15 Il campione analizzato è stato ottenuto cercando la costruzione in tutte le grafie possibili, ossia con i due costituenti separati dallo spazio, con i due costituenti separati dal trattino e con i due costituenti univerbati. Nelle tabelle i composti compaiono sempre con il trattino per convenzione.

16 Si noti che sono stati inclusi nell'analisi solo i composti ibridi, ossia con primo elemento italiano.

Composti con <i>-style</i>	Frequenza dei token	Esempi
<i>manga-style</i>	30	Nonostante gli impegni editoriali, sono anche riuscito a strappare un ritratto <i>Manga-Style</i> alla bravissima Chie Kutsuwada, disponibile per tutta la giornata presso lo stand BGeek
<i>mafia-style</i>	18	[...] secondo per l'assurda telefonata con toni minacciosi e in perfetto <i>mafia-style</i> di ieri mattina... E partono brindisi, discorsi, approcci alla bariste infastidite, cori, canzoni, domande sull'Italia e sui film <i>mafia-style</i> che han visto.
<i>ghetto-style</i>	16	Quel che mi raccontano i miei nipotastri è che lo svapo ora sia "in" e non più roba da nerds, mentre la sigaretta stia diventando roba da burini e da <i>ghetto-style</i> .
<i>renzi-style</i>	14	Lia Quartapelle potrebbe essere dunque la vera sorpresa: la classica scelta di rottura <i>Renzi-style</i> , l'outsider in grado di sparigliare le carte.
<i>puglia-style</i>	14	Mi sa che le teorie sul " <i>Puglia-style</i> ", sebbene non scientificamente provate (!), sono, perlomeno, condivise.
<i>monti-style</i>	13	Puoi dire che l'Italia avrebbe dovuto gestire la situazione in modo diverso, fregandosene del deficit al 3%, evitando il terrorismo fiscale <i>Monti-style</i> (che ha fatto scappare anche, anzi, soprattutto gli onesti, mica solo gli evasori) [...]
<i>roma-style</i>	12	[...] la precisione e la felicità nel cogliere dettagli, nascondendo "dietro finti occhiali" da nerd uno sguardo tanto partecipe quanto disincantato (antropologico e sociologico insieme), su una piccola fetta di mondo, unito a buone dosi di spocchia e paraculaggine (100% <i>roma-style</i>),
<i>nonna-style</i>	12	L'autunno è arrivato e tra poco arriverà anche il momento di tirar fuori dall'armadio le copertine <i>nonna-style</i> che noi donne tanto adoriamo.
<i>berlusconi-style</i>	12	[...] l'asl che fa schifo (mica come la clinica privata ciellina), la scuola pubblica che "non funziona" e via ciancicando retorica da liberisti <i>Berlusconi-style</i> .
<i>piano-style</i>	12	In generale cercavo una tastiera più <i>piano-style</i> come feeling direi...
<i>dolomiti-style</i>	11	Sia Wagrain che Flachau non hanno un "passo" per portarci moglie o figli, non sono due località per famiglie <i>dolomiti-style</i> .
<i>pigiama-style</i>	10	Niente più tutine <i>pigiama style</i> . Lo vesti con due pezzi e lo pettini. Siamo all'alba della sua vita da piccolo.

Tabella 7. Composti con *-style* con frequenza maggiore di 10 nel corpus itTenTen20

Come illustrato dagli esempi d'uso, il costituente *-style* si lega sia a nomi propri sia a nomi comuni per formare sostantivi o aggettivi che descrivono lo stile (o più genericamente le proprietà) di un referente animato o inanimato. Il primo costituente è l'elemento che rimanda a una categoria della quale si attiva una proprietà prototipica che deve essere conosciuta dagli interlocutori per comprendere la costruzione: ad esempio, nel caso di *copertine nonna-style*, il sostantivo *nonna* rimanda alla categoria 'persone anziane', i cui esponenti prototipicamente possiedono un certo tipo di copertine (di lana, fatte a mano, etc.) secondo l'immaginario condiviso dai parlanti. Come già osservato da Masini e Mauri (2020), i composti con l'elemento *-style* sono in competizione con la costruzione pienamente italiana *stile X* (es. "una morte *stile Luigi XVI*"): entrambe, infatti, sono impiegate dai parlanti per esprimere la modalità *indessicale*, ossia strettamente legata al contesto e alle conoscenze condivise dai parlanti¹⁷.

Similmente a quanto osservato per *stile X*, anche nella costruzione ibrida con *-style* il primo elemento è sempre un nome; negli ibridismi con *-style*, il nome è sempre monorematico tranne in un caso in cui il primo costituente è *Isola dei famosi*¹⁸, attestato nel seguente contesto: "i video saranno montati e mostrati in studio con un taglio a metà strada tra gioco, fiction, *isola dei famosi-style*". In più della metà dei casi il primo costituente è un nome proprio, come illustrato nella Tabella 8.

Categoria lessicale del primo costituente	Frequenza dei type	Frequenza dei token
Nome comune	68 (43,6%)	256
Nome proprio	88 (56,4%)	262

Tabella 8. *Categorie lessicali con cui si combina -style*

I nomi propri con cui si combina *-style* sono prevalentemente nomi di personaggi famosi (55 type) o nomi di luogo (30 type); la restante parte è rappresentata da nomi di aziende, soprattutto automobilistiche (14 type). Di seguito si riporta un esempio per ciascuna categoria.

- (5) a. [...] una grafica del genere più che a un romanzo giallo fa pensare a un romanzetto *Moccia-style*¹⁹
 b. [...] tolto che aphuket, ma quella zona la salto a piedi pari, troppo *riccione-style*
 c. Oltreoceano si cerca di rafforzare un po' [sic] le vendite della Dodge Caliber, un modello che non ha mai avuto particolare fortuna, neppure in America, andandola a sostituire con una vettura strettamente imparentata con la nostra Giulietta. Una sorta di clone, un ennesimo rimarchiamento in pieno *fiat-style*.

17 Entrambe le costruzioni sono in competizione anche con altre strategie, ad esempio *tipo X* (su cui si veda Voghera 2013a, 2013b).

18 *L'Isola dei famosi* è un reality-show italiano in cui un gruppo di partecipanti generalmente appartenenti al mondo dello spettacolo deve sopravvivere su un'isola deserta.

19 Nell'esempio si allude allo scrittore Federico Moccia.

Quando il primo costituente è un nome comune, questo può presentare una semantica più variegata e includere nomi concreti (es. *pizza-style*), nomi di luogo (es. *asilo-style*), nomi animati (es. *nonna-style*), nomi di evento (es. *orgia-style*); non si registrano casi in cui il primo costituente è un nome astratto.

La competizione con la costruzione *stile X* emerge chiaramente dal fatto che gli stessi nomi sono impiegati in combinazione con *stile* e con *-style*: riprendendo i composti esemplificati in (5) si può infatti osservare la costruzione corrispondente con *stile X*, come illustrato in (6).

- (6) a. [...] una donna autonoma e delusa dal suo matrimonio sogna una storia d'amore *stile Moccia*
 b. Per acchiappare un po' di turismo e fatturare qualche euro, un triste bar *stile riccione* con musica dance
 c. [...] ma gli stessi sindacalisti temono che possa diventare una sorta di resa dei conti con il capo del governo che minaccia di introdurre il salario minimo e indica persino il modello contrattuale (accordi aziendali *stile Fiat*)

Infine, come illustrato dalla Tabella 9, la costruzione *X-style* può essere descritta dalla frequenza dei type e dei token e dalla produttività potenziale, il cui valore suggerisce che si tratta di una costruzione produttiva nell'uso dei parlanti.

Type	Token	Hapax	Produttività potenziale (P)
156	518	64	0,12

Tabella 9. Frequenza dei type e dei token, hapax e P della costruzione *x-style*

5. Discussione e conclusioni

L'analisi delle costruzioni *over-X* e *X-style* ha permesso di mettere in luce alcuni elementi rilevanti nello studio dei fenomeni di contatto tra italiano e inglese.

Un aspetto comune alle due costruzioni è che si inseriscono nel repertorio morfologico italiano ricoprendo funzioni già svolte da altre costruzioni, entrando quindi in competizione con strategie interamente italiane. Nel caso di *over-*, questo si inserisce all'interno del repertorio di prefissi intensivi in cui occupa lo spazio semantico del valore valutativo 'oltre misura, più del normale', espresso anche dal prefisso *sopra-/sovra*²⁰. Nel caso di *X-style*, la costruzione ibrida compete principalmente con la costruzione sintattica *stile X* nell'espressione della maniera indessicale. L'ingresso delle due costruzioni in italiano mostra però anche delle differenze: mentre infatti *over-* entra in italiano attraverso prestiti o calchi imperfetti di ambito specialistico (soprattutto dell'informatica e delle scienze biologico-mediche), la costruzione con *-style* non è mai attestata in composti di area specialistica ma anzi in espressioni impiegate nella lingua comune e tendenzialmente di registro più colloquiale.

20 Come nota un(a) anonimo/a reviewer, il prefisso *sopra-/sovra-* è tuttavia poco produttivo.

I casi di ibridismo esaminati permettono inoltre di riflettere sulle dinamiche di contatto tra italiano e inglese in ambito morfologico, tradizionalmente considerato in letteratura un'area della grammatica più resistente al prestito (per una recente panoramica si rimanda a Gardani 2018). Entrambi i casi testimoniano infatti il prestito di un elemento morfologico non flessivo (un prefisso e un costituente di composto)²¹, caso che nella *borrowability scale* proposta da Matras (2007: 61) occupa la penultima posizione (come illustrato in [7])²² ed è attestato in situazioni di contatto ben radicate.

(7) nouns, conjunctions > verbs > discourse markers > adjectives > interjections > adverbs > other particles, adpositions > numerals > pronouns > *derivational affixes* > inflectional affixes

L'ingresso di elementi alloglotti ascrivibili alla derivazione o alla composizione all'interno della formazione di parola dell'italiano determina un adattamento della lingua di arrivo, per il quale le due costruzioni presentano proprietà non pienamente coincidenti con quelle della lingua di arrivo: *over-* è infatti impiegato in italiano solo con valore intensivo e non con valore locativo; nel caso di *-style*, la costruzione italiana ospita come primo elemento esclusivamente nomi comuni o propri, mentre quella inglese anche aggettivi. D'altro lato, le costruzioni alloglotte influenzano il sistema di formazione di parola della lingua di arrivo: l'ingresso di *over-* arricchisce infatti il repertorio dei prefissi intensivi e determina la competizione *in primis* con *sopra-/sovra-*; la costruzione con *-style* arricchisce le strategie per esprimere morfologicamente la maniera indessicale e rafforza la presenza di composti Nome Nome con testa a destra, soprattutto in funzione aggettivale.

In conclusione, l'analisi delle costruzioni ibride rappresenta un'interessante area di studio per cogliere le tendenze nonché gli elementi innovativi della formazione di parola della lingua contemporanea. Ulteriori ricerche dovrebbero essere orientate a un più approfondito studio della competizione tra strategie integralmente italiane e strategie ibride e alle possibili conseguenze che l'introduzione di un nuovo elemento morfologico alloglotto da parte dei parlanti porta a livello di sistema.

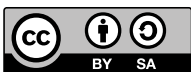
21 I casi trattati rientrano in quello che Gusmani (1986: 137–153) definisce *induzione di morfema*.

22 Va notato che la scala proposta da Matras non include esplicitamente i costituenti di composto; tra gli elementi morfologici che operano nella formazione di parola l'unica categoria menzionata è quella di affisso derivazionale.

Riferimenti bibliografici

- Adamo, G.; & Della Valle, V. (2017). *Che cos'è un neologismo*. Roma: Carocci.
- Baayen, R. H. (2009). Corpus linguistics in morphology: morphological productivity. In A. Lüdeling, & K. Merja (Eds.), *Corpus linguistics. An International Handbook* (pp. 900–919). Berlin: De Gruyter.
- Baayen, R. H.; & Renouf, A. (1996). Chronicling the times: productive lexical innovations in an English newspaper. *Language*, 72, 69–96.
- Berruto, G. (1989). *Tra italiano e dialetto*. In G. Holtus, M. Metzeltin, & M. Pfister (a cura di), *La dialettologia italiana oggi. Studi offerti a Manlio Cortelazzo* (pp. 107–122). Tübingen: Narr.
- Bombi, R. (2015). Il contatto anglo-italiano e i riflessi nel lessico e nei processi di “formazione delle parole”. In C. Consani (a cura di), *Contatto interlinguistico fra presente e passato* (pp. 379–396). Milano: LED.
- . (2017). Anglicisms in Italian. Typologies of language contact phenomena with particular reference to word-formation processes. In M. Cerruti, C. Crocco, & S. Marzo (Eds.), *Towards a new standard: theoretical and empirical studies on restandardization of Italian* (pp. 269–292). Berlin: De Gruyter.
- Cerruti, M.; & Regis, R. (2005). Code switching e teoria linguistica: la situazione italo-romanza. *Italian Journal of Linguistics*, 18(1), 179–208.
- Fandrych, I. (2008). Submorphemic elements in the formation of acronyms, blends and clipping. *Lexis* 2, 103–121. <https://doi.org/10.4000/lexis.713>
- Gardani, F. (2018). On morphological borrowing. *Language and Linguistics Compass*, 12(10), e12302. <https://doi.org/10.1111/lnc3.12302>
- Grandi, N. (2002). *Morfologie in contatto. Le costruzioni valutative nelle lingue del Mediterraneo*. Milano: FrancoAngeli.
- Grossmann, M.; & Rainer, F. (2004). *La formazione delle parole in italiano*. Tübingen: Niemeyer.
- Gusmani, R. (1986). *Saggi sull'interferenza linguistica*. Firenze: Le Lettere.
- Hilpert, M. (2013). *Constructional change in English: developments in allomorphy, word formation, and syntax*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Iacobini, C. (2015). Foreign word formation in Italian. In P. O. Müller, I. Ohnheiser, S. Olsen & F. Rainer (Eds.), *Word-formation. An international handbook of the languages of the Europe* (pp. 1660–1679). Berlin: De Gruyter.
- Jakubiček, M.; Kilgarriff, A.; Kovář, V.; Rychlý, P.; & Suchomel, V. (2013). The TenTen corpus family. In A. Hardie, & R. Love (Eds.), *Corpus Linguistics 2013* (pp. 125–127). Lancaster: UCREL.
- Kilgarriff, A.; Baisa, V.; Bušta, J.; Jakubiček, M.; Kovář, V.; Michelfeit, J.; Rychlý, P.; & Suchomel, V. (2014). The Sketch Engine: Ten years on. *Lexicography*, 1(1), 7–36.
- Masini, F. & Mauri, C. (2020). *Questione di stile. L'espressione analitica della modalità indessicale*. *Testi e Linguaggi*, 14, 259–271.
- Matras, Y. (2007). The borrowability of grammatical categories. In Y. Matras, & J. Sakel (Eds.), *Grammatical borrowing in cross-linguistic perspective* (pp. 31–74). Berlin: Mouton de Gruyter.
- Michele, M. S. (2020a). *Composizione italiana in diacronia. Le parole composte dell'italiano nel quadro della Morfologia delle Costruzioni*. Berlin: De Gruyter.
- . (2020b). *La formazione delle parole. Italiano e altre lingue*. Roma: Carocci.

- . (2022). CODIT. A new resource for the study of Italian from a diachronic perspective. Design and applications in the morphological field. *Corpus*, 23. <https://doi.org/10.4000/corpus.7306>
- . (2024). Linee di tendenza aggiornate della formazione di parola dell'italiano contemporaneo. *Revue Romane*, 59(1), 113–142. <https://doi.org/10.1075/rro.23003.mic>
- Montermini, F. (2008). *Il lato sinistro della morfologia: La prefissazione in italiano e nelle lingue del mondo*. Milano: FrancoAngeli.
- Rainer, F. (2014). L'ibridismo greco-latino nell'italiano ottocentesco e le sue origini neolatine. In P. Danler, & C. Konecny (a cura di), *Dall'architettura della lingua italiana all'architettura linguistica dell'Italia. Saggi in omaggio a Heidi Siller-Runggaldier* (pp. 131–143). Frankfurt am Main: Peter Lang.
- Regis, R. (2006). Sulle realizzazioni dell'ibridismo. *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, 35, 471–504.
- . (2016). Contributo alla definizione del concetto di ibridismo: aspetti strutturali e sociolinguistici. In V. Orioles, & R. Bombi (a cura di), *Lingue in contatto. Atti del XLVIII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (Udine, 25–27 settembre 2014)* (SLI 61) (pp. 215–230). Roma: Bulzoni.
- Štichauer, P. (2015). *La formazione delle parole in diacronia. Studi di morfologia derivazionale dell'italiano tra il Cinquecento e l'Ottocento*. Praha: Karolinum.
- Voghera, M. (2013a). A case study on the relationship between grammatical change and synchronic variation: the emergence of *tipo*[-N] in Italian. In A. Giacalone Ramat, C. Mauri, & P. Molinelli (Eds.), *Synchrony and diachrony: a dynamic interface* (pp. 283–312). Amsterdam: John Benjamins.
- . (2013b). Tipi di *tipo* nel parlato e nello scritto. In I. Tempesta, & M. Vedovelli (a cura di), *Di linguistica e di sociolinguistica. Studi offerti a Norbert Dittmar* (pp. 185–195). Roma: Bulzoni



This work can be used in accordance with the Creative Commons BY-SA 4.0 International license terms and conditions (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/legalcode>). This does not apply to works or elements (such as images or photographs) that are used in the work under a contractual license or exception or limitation to relevant rights.